Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 37 (1990)
Heft: 7-8

Vereinsnachrichten: Fiducia, collaborazione e comprensione

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Fiducia, collaborazione e comprensione

ush. L'assemblea dei delegati di quest'anno può essere considerata un evento di particolare carattere nella storia recente dell'Unione svizzera per la protezione civile. Tre importanti avvenimenti hanno marcato la riunione dei delegati e degli invitati: l'elezione del presidente, l'approvazione della revisione degli statuti e infine la visita presso la Ciba-Geigy, il nostro ospite, che ci ha in parte presentato le sue misure di sicurezza.

Fiducia reciproca

Il nuovo presidente centrale, il consigliere agli Stati Robert Bühler di Lucerna, ha situato quest'idea conduttrice al centro della sua breve relazione, additando così le future mete sociali interne ed esterne. «Verso l'esterno» significa che l'USPC deve sforzarsi di incoraggiare o addirittura di rinnovare la fiducia dei nostri concittadini nella loro protezione civile, qualunque forma essa assuma nell'ambito della riforma in corso. «Verso l'interno» significa un'accresciuta e più concentrata collaborazione tra le sezioni e le organizzazioni apparentate, quindi anche una maggiore efficacia verso l'esterno.

Potenziamento della collaborazione

Grazie all'approvazione della revisione degli statuti da parte dei delegati, le sezioni parteciperanno attivamente al vertice dell'associazione e quindi alla sua politica. Da quest'apertura ci si aspetta un maggior impegno, un afflusso di idee «dal fronte» e pertanto una maggiore efficacia e un accresciuto influsso dell'USPC verso l'esterno. Sono fattori di particolare importanza per il nuovo concetto «Protezione civile 95», che costituisce e deve costituire il tema centrale del congresso dell'USPC dei prossimi 23–25 agosto.
Concretamente questo più stretto contatto delle sezioni per il tramite della loro collaborazione in seno al comitato centrale significa che i membri di quest'organismo dovranno incontrarsi almeno due volte all'anno, discutere su temi imposti o da loro stessi presentati e decidere ed eseguire le eventuali campagne che ne risultano.

Comprensione e apertura al dialogo

Il Dr. Benno Gunzinger ha salutato i delegati dell'USPC nella sua veste di principale dirigente dell'officina Ciba-Geigy di Schweizerhalle. «Un aspetto particolare ci vincola ai postulati della protezione civile: siamo tenuti e anche disposti ad assumere la responsabilità dell'esercizio della nostra attività secondo scienza e coscienza, accordando il dovuto valore al problema della sicurezza e dell'ambiente». La visita pomeridiana dell'impianto di depurazione delle acque e la dimostrazione del corpo di pompieri hanno confermato nel modo più evidente queste parole. Nell'invitare l'USPC a tenere la propria assemblea dei delegati nella sua officina di Schweizerhalle, la Ciba-Geigy ha inoltre mostrato non soltanto la sua apertura al dialogo, bensì il suo sostegno pratico e morale. Cogliamo ancora una volta l'occasione in questa sede per esprimere il nostro sentito grazie ai dirigenti e alle maestranze, che hanno assunto in modo disinteressato e spontaneo questa fatica supplementare. Il nostro grazie va anche alla banda musicale della Ciba-Geigy di Schweizerhalle che ha riservato vibranti brani d'accoglienza ai visitatori, come pure a tutto il personale del refettorio che ha provveduto magnificamente al ristoro dei delegati.

Cambio della guardia: il prof. dott. Reinhold Wehrle, presidente centrale uscente, si congratula con il successore Robert Bühler, Consigliere di Stato lucernese, testé eletto.

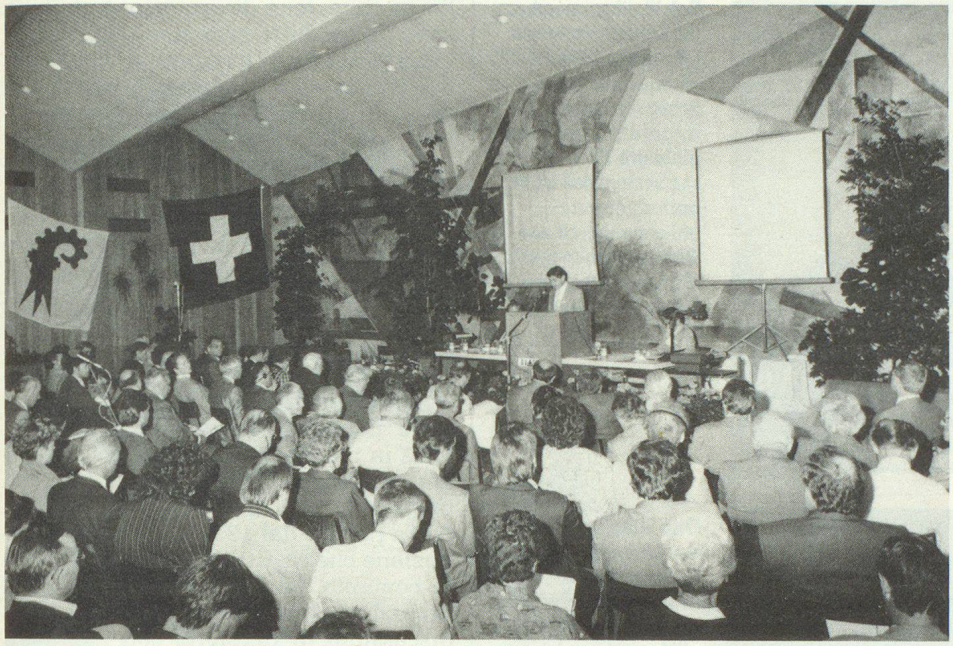
L'attenzione garantisce la sicurezza

Completandosi a vicenda, il Dr. Kaspar Eigenmann del servizio centrale di sicurezza della Ciba-Geigy e il Dr. Markus Mohler, comandante della polizia di Basilea Città hanno riferito sul tema «Collaborazione tra popolazione, OPS, OPC e polizia in caso di incidenti chimici».

Esprimendosi dal punto di vista dell'industria, il Dr. Kaspar Eigenmann del servizio centrale di sicurezza della Ciba-Geigy ha analizzato la collaborazione tra popolazione, organismo di protezione di stabilimento (OPS), organizzazione di protezione civile (OPC) e polizia in caso di incidenti chimici. Alla prevenzione di avarie e degli incidenti incombe grande rilievo, visto che l'industria chimica è un settore industriale particolarmente esposto ai pericoli. L'elemento determinante in questo contesto è l'analisi dei rischi, che consente successivamente di stabilire ampie misure per la protezione dell'uomo e dell'ambiente. Poiché non esiste un rischio zero, la collaborazione con gli organismi pubblici è molto importante quando un avvenimento particolare si ripercuote anche all'infuori della cinta dell'officina. Per limitare le ripercussioni di un'avaria critica è essenziale agire rapidamente sin dall'inizio. Ne consegue che anche i provvedimenti organizzativi e la disponibilità di importanti informazioni di base devono essere elevati e che la collaborazione tra le diverse forze d'intervento deve essere esercitata praticamente.

Anche il comandante della polizia cantonale basilese, Dr. Markus Mohler, si è espresso sul tema della collaborazione tra i diversi organismi, ribadendo tuttavia che la chimica non costituisce af-

Presidente centrale Robert Bühler: «Riferendomi al mandato dell'USPC (art. 3 degli statuti), alle ben ordinate strutture e potendo contare su un personale dell'Unione e dell'amministrazione di provata e riconosciuta esperienza, posso dire che è con piacere che assumo l'incarico di sostenere gli intenti della protezione civile.



Revisione degli statuti: la trattanda è ormai nota – senza discussione (con alcune astensioni), la nuova versione è accettata a levata di mano.

Il presidente del Consiglio di Stato di Basilea Campagna, Willi Breitenstein, saluta a nome del Consiglio di Stato e del Governo: «Gli avvenimenti di Schweizerhalle del mese di novembre del 1986 hanno fatto sì che la protezione civile assumesse repentinamente una dimensione diversa. Non più confronti bellici sono preminenti, bensì la reazione alle catastrofi civili.

fatto il rischio più probabile e che in Svizzera muoiono ogni anno circa 3300 persone in seguito a incidenti (senza contare gli incidenti professionali). Nondimeno la prevenzione degli incidenti chimici ha una grande importanza. Per Markus Mohler è ovvio che la protezione civile contribuisca con distaccamenti di emergenza che, unitamente alle altre organizzazioni, possano entrare in azione in caso di catastrofi.

Informazioni del vicedirettore Hildebert Heinzmann, a nome dell'UFPC, sulla situazione attuale di «Protezione civile 95»

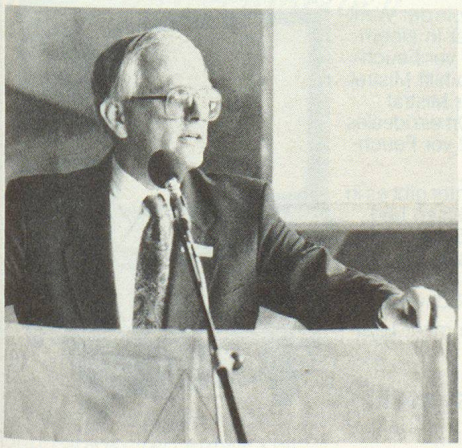
La protezione civile si dà una nuova concezione

Dal giugno 1989 viene elaborata, in seno ad un gruppo di esperti, la nuova concezione della protezione civile, ossia «Protezione civile 95». Questi lavori paralleli alla riforma dell'esercito hanno lo scopo di consentire la realizzazione e l'adeguamento progressivi della nuova concezione a quella di «Esercito 95».

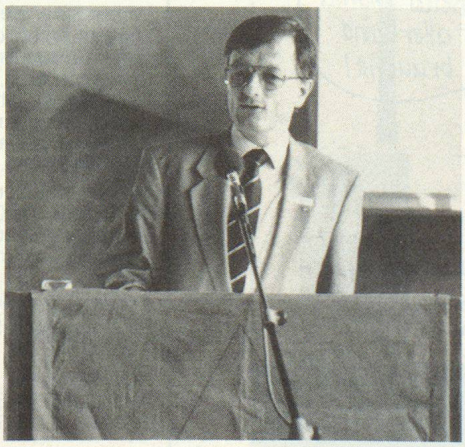
Nell'ambito di «Protezione civile 95» si tratta di esaminare in modo approfondito il compito e le strutture della protezione civile. Si tratta di chiarificare nei confronti di quali pericoli, in quale momento, come e da parte di chi occorre proteggere la popolazione e portarle soccorso. Questo esame può avere ripercussioni sull'intero concetto di protezione e di salvataggio che esulano dalla protezione civile come tale.

Il nuovo concetto prevede la riduzione dell'obbligo di servire nella protezione civile all'età di 52 anni, ciò che provoca una diminuzione degli effettivi delle organizzazioni comunali. Si devono pertanto prendere dei provvedimenti che consentano di porre rimedio alla riduzione degli effettivi e di ottenere miglioramenti istituendo fulcri. Nel contempo viene pure accertato in quale misura i corpi di pompieri possono assumere i loro compiti dopo una mobilitazione dell'esercito e della protezione civile. Le medesime riflessioni si applicano anche ad altri settori, come per esempio il servizio sanitario e la protezione AC.

Parallelamente a queste misure a media scadenza – la cui introduzione è prevista per il 1995 – occorre eliminare gli attuali punti deboli. Si tratta in particolare di misure per migliorare l'istruzione e in vista di un'equiparazione degli interventi del-



Il dott. Kaspar Eigenmann, del servizio centrale per la sicurezza della Ciba-Geigy, fabbrica di Schweizerhalle: Poiché non è possibile attuare il rischio zero, occorre preparare con la massima cura i provvedimenti per i casi d'urgenza.



Dott. Markus Mohler, comandante della polizia di Basilea Città: «La vita è «finale», un fatto che l'uomo volentieri mette in un canto: egli accetta invece una gran quantità di pericoli. S'impone quindi assolutamente d'attuare tutta la prevenzione possibile!»

La protezione civile ha l'appoggio della maggior parte della popolazione svizzera.

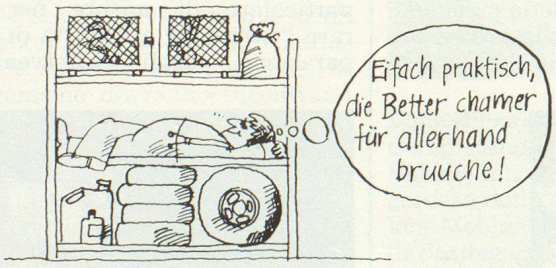
Bob Walther, membro del Comitato centrale informa sull'azione CRS: «Treno della Croce Rossa con i membri corporativi» per l'anno giubilare 1991. «Le Sezioni dell'USPC parteciperanno attivamente» ritiene Walther, dando prova di grande ottimismo. Lasciatevi coinvolgere!

Otto Steiner, presidente dell'Unione cantonale lucernese della protezione civile invita già sin d'ora all'Assemblea dei delegati dell'USPC del prossimo anno che si svolgerà a Nottwil, nel centro di formazione CRS, il 14 settembre 1991.

(Fotografie: Roulier)

l'organizzazione di protezione civile in caso di conflitti armati e degli interventi di soccorso a seguito di catastrofi e di situazioni di emergenza in tempo di pace. In questo contesto è particolarmente importante il fatto che le raccomandazioni fatte nel rapporto peritale del dicembre 1987 ai Cantoni e Comuni per migliorare l'intervento della protezione civile possono essere convertite conseguentemente per le azioni di soccorso, tanto più che non è necessaria alcuna revisione legislativa. A titolo di provvedimento suppletivo o transitorio si dovrà rinunciare progressivamente all'istruzione di base e alla formazione delle persone degli anni di leva dal 1922 in poi, che non saranno più obbligate a prestare servizio dal 1995. Si prevede altresì di dare una nuova forma, a partire dal 1992, al corso d'introduzione che costituisce il primo contatto concreto dei soprannumerari con la protezione civile. Le corrispondenti discussioni di dettaglio con i Cantoni saranno avviate prossimamente. ▲

Lunor Schutzraum-Einrichtungen



Das Lunor Programm umfasst:

- ☐ Stapelbare Liegestellen, beliebig kombinierbar
- ☐ Trockenklosett-Ausrüstungen

Rufen Sie uns an oder verlangen Sie ausführliche Dokumentation.

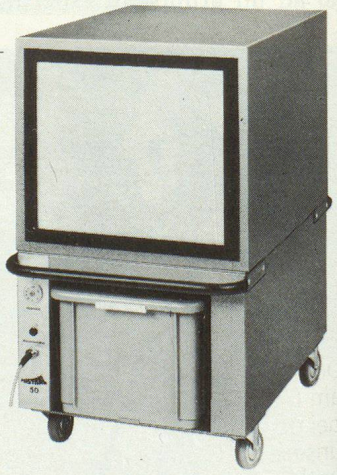
Lunor

G. Kull AG Zivilschutzanlagen
Aemtlerstr. 96a
8003 Zürich
Tel. 01/451 10 20
Fax: 01/451 16 26

Mattstettenstr. 8
3303 Jegenstorf
031/96 11 26

MISTRAL

Luftentfeuchter Mistral schützt Produkte und Einrichtungen



Wollen Sie im Keller, in der Werkstatt, im Archiv oder in einem Lager Erzeugnisse vor Feuchtigkeit schützen, so hilft Mistral. Der Luftentfeuchter Mistral erzeugt an jedem Ort ein ideales Klima und bewahrt vor Feuchtigkeitsschäden.

Mistral Luftentfeuchter gibt es in verschiedenen Grössen und Leistungsstärken. Sie sind zuverlässig, wartungsfrei und solide.
Herstellung in der Schweiz.

Bitte verlangen Sie mehr Information bei.

Roth-Kippe AG
Gutstrasse 12, 8055 Zürich
Tel. 01 461 11 55

roth-kippe ag

Roth-Kippe stellt auch Wäschetrockner und Heizgeräte her.